

La voce - paese

sono una dozzina i cavalli da corsa

GIANNETTI A SAMBUCA

DA UN ANNO A QUESTA PARTE SI E' SCATENATA A SAMBUCA LA PASSIONE PER IL «CAVALLO DA CORSA» — EMULAZIONE E ANTAGONISMO — UN HOBBY PER IL TEMPO LIBERO MA... PUO' COSTARE CARO.

Sambuca, febbraio

Non si contano più le "scuderie" sambucesi; forse neppure al tempo dei baroni locali (Oddo, Planeta, Campisi) esistettero, nel nostro paese, scuderie qualificate come quelle di oggi.

Tutto è incominciato agli inizi degli anni settanta quando un incallito appassionato dell'Arca di Noè, Nino Di Giovanna-Scarcella, portò in giro per le vie del paese un paio di graziosissimi pony.

In genere i pony della scuderia Di Giovanna pervenivano, e pervengono, a Sambuca selezionati su piste; il più delle volte si trattava di qualche puledrino emarginato, altre volte, invece, di ottimi trotatori con tanto di carta di identità.

E' superfluo dire che nel giro di pochi mesi furono viste per le strade di Sambuca altri esemplari più o meno qualificati.

Un bel giorno — subito dopo la festa della Madonna dell'Udienza di tre anni fa — una ragazza sambucese, Erina Ganci, in società con Giuseppe Bilello, acquistò un cavallo da corsa da mettere in gara con altri cavalli che sarebbero venuti a Sambuca in occasione della festa di maggio.

Da allora ad oggi il contagio di questa nobile passione — che spesso viene definita "passione di giannettara" — ha avuto conseguenze incalcolabili.

Si pensi che, oggi, le scuderie di Sambuca sono in grado di mettere sulla pista di Corso Umberto I, per le corse del-

la prossima Festa dell'Udienza, da dodici a quindici cavalli; il che significa che Sambuca si è resa autonoma nei confronti della Favorita e delle scuderie palermitane, trapanesi e catanesi.

L'exploit della passione ippica ha preso intere famiglie, nutriti gruppi di amici costituiti in "soci", circoli ricreativi, botteghe artigianali dove si tifa per Stromboli o per Fringuello, e dove non si parla d'altro che di cavalli e delle relative scuderie di appartenenza: Di Giovanna-Maggio, Vaccaro (Chiovo) e soci, Cacioppo (stratuneri) e soci, Bilello Giuseppe e soci, Nino Di Prima (piro) e soci, Fratelli Di Vita (dibilizza). Ci sfuggono altri nomi e relative scuderie.

Intanto si profila già uno schieramento di puledri che entreranno in gara nel prossimo maggio per la Festa della Madonna dell'Udienza sul percorso di Corso Umberto I (novecento metri circa). Una gara appassionante che, per essere veramente sportiva, non dovrebbe cedere a forme di "giannetterismo" volgare con linguaggio e atteggiamenti propri da basse scuderie di periferia palermitana.

Tutto, quindi, si dovrebbe svolgere all'insegna dell'eleganza e della — è il caso di dire — "cavalleria". Anche perché quello dell'ippica è un hobby che costa caro. Sarebbe altrettanto amaro se sul costo verrebbe fatto pesare anche uno stile che non rientra affatto nei canoni della vita e della tradizione sambucesi.

Adrano di Terravecchia



la lancia dell'emiro

La strada della "Cuccagna"

Sapevamo che le strade (vedi autostrade e super-strade) sono fonte di guadagno e di benessere per i costruttori, ma non immaginavamo che ciò dovesse accadere, in modo così appariscente, anche a Sambuca. Stiamo parlando dei pochi chilometri della strada interpodereale Bammia-Cicala, realizzati durante la scorsa estate e costati 260 milioni (milione più, milione meno).

Come parecchi Sambucesi hanno avuto occasione di constatare durante la recen-

te Pasquetta, in questo tratto di strada si può trovare di tutto: pali della luce in mezzo alla carreggiata, buche ed avvallamenti macroscopici, crepe, svincoli «californiani», nonché il finale a sorpresa: la strada larga parecchi metri si interrompe bruscamente, continuando in una strettissima trazzera.

(Tutto ciò mentre con la stessa cifra si sarebbero potute realizzare infrastrutture sociali a beneficio della comunità).

vi può interessare

MEDICI DI SAMBUCA

Dott. Giuseppe Salvato - Via Telegrafo.
Dott. Giovanni Miceli
Dott. Benigno - Via G. Guasto.
Dott. Dino Maggio - Vc. Oddo.
Dott. Martino Abruzzo - Via Vassalli.

FARMACIE DI SAMBUCA

Dr. Vincenza Amenta - Corso Umberto.
Dr. Benito Ferrara - Corso Umberto.
Dr. Antonino Miceli - Corso Umberto.

UFFICI DI CONSULENZA

Consulenza del lavoro: Rag. Agostino Maggio.
Consulenza IVA: Dott.ri Mangiaracina - Ferrara.

BAR

Bondi - Ctr. Adragna.
Curti - Via Roma, 2.
Cusumano A. - Corso Umberto, 47.
Cusumano R. - Corso Umberto, 1.

Glorioso - Corso Umberto, 137.
Mangiaracina G. - Ctr. Adragna.
Tanaccia S. - Corso Umberto, 125.
Caruso-Campisi - Corso Umberto.

Pasticceria Pendola - Laboratorio - Corso Umberto - C.le Vaccaro.
Dolceria Pendola - Corso Umberto (piano terra) Pal. Oddo.

L'ARPETTA PARLANTE

Continuiamo la pubblicazione de «L'Arpetta Parlante», che vuole farsi portavoce delle richieste dei cittadini sambucesi, richieste che possono essere esaurite senza bisogno di considerevoli finanziamenti, ma soprattutto con la buona volontà degli amministratori.

Invitiamo, quindi, i nostri lettori a segnalare le piccole cose che non vanno nel nostro paese e che sarebbero risolvibili facilmente con poca spesa da parte della pubblica amministrazione.

Ogni mese in questa rubrica comparirà un elenco che verrà aggiornato mese per mese; a fine anno faremo un consuntivo, il quale metterà in evidenza la maggiore o minore sollecitudine degli amministratori comunali nel risolvere i piccoli problemi cittadini.

Speriamo in questo di stimolare per una sempre migliore soluzione di tutti i problemi cittadini, cominciando, appunto, dai più piccoli.

- 1 dicembre 1977 - Realizzazione dei fanali della scuola materna della Conserva per i quali esiste già l'impianto elettrico e le aste dei lampioni.
- 2 dicembre '77 - Realizzazione di alcuni sedili da sistemare attorno alla fontana della «Calcara», per dare modo ai villeggianti di poter godere del magnifico fresco della zona.
- 3 dicembre '77 - Installazione dei cestini porta-rifiuti nello spazio antistante la scuola elementare e la scuola media e lungo il corso Umberto.
- 4 gennaio 1978 - Sistemazione a spogliatoio della costruzione adiacente al campo sportivo.
- 5 gennaio '78 - Ricostruzione dell'edicola-cappella «Signuruzzu».
- 6 gennaio '78 - Apposizione di cartelli segnaletici per indicare i monumenti più importanti che la nostra cittadina offre. In essi sinteticamente dovrebbero evidenziarsi le notizie più salienti.
- 7 febbraio '78 - Sistemazione con piante verdi delle aiuole-spartitraffico, zona quadrivio Circonvallazione - via F. Crispi - Archi.
- 8 febbraio '78 - Realizzazione di un'aiuola spartitraffico nella zona ex-Signuruzzu data la pericolosità di detto bivio.

QUELLO CHE RESTA ANCORA DA SALVARE

per le strade di Sambuca

Nei locali della Biblioteca «V. Navarro», al termine del dibattito sulla costituzione del «Centro Studi Agrigentini», il Dr. Rosario Pellegrino, direttore della locale agenzia della Banca Sicula, ha anticipato un prezioso lavoro che è riuscito a portare a termine su incarico della presidenza della Biblioteca: una guida su Sambuca. L'iniziativa consta di due momenti: un testo corredato di fotografie, confezionato a guisa di menabò per eventuale stampa; e un testo su schermo, composto di immagini in diapositive.

Questa «guida-documento» — che speriamo vada al più presto alle stampe con le opportune correzioni sulle didascalie — costituisce un primo apprezzabilissimo tentativo di recupero di un'importante fetta di cultura locale.

D'altro canto l'iniziativa della presidenza e del Consiglio di Amministrazione della Biblioteca, che mira ad inventariare tutte le opere d'arte, i monumenti, e, in genere, l'habitat storico e culturale di Sambuca, merita incoraggiamento, oltre che encomio.

Di che si tratta?

Il testo della guida si sofferma in modo particolare a sintetizzare i dati più importanti sulla storia di Sambuca e le notizie riguardanti le chiese, i monumenti, le tradizioni e le feste paesane.

Il testo filmato offre, invece, una pano-

ramica eloquente della bellezza di quello che resta ancora da salvare nella nostra cittadina: vecchi palazzi, angoli caratteristici, antiche strutture in tufo arenario, chiese monumentali, paesaggio.

Tra le immagini più eloquenti ricordiamo: la matrice con le sue piaghe aperte, ma che rivela il nostalgico fascino delle cose umili e possenti in cui ogni sambucese ha vissuto brani indimenticabili di esistenza; i quartieri saraceni, gli archi, il chiostro del Carmine, la zona archeologica.

a.d.g.

Carnevale dei bambini

Come negli altri anni, anche quest'anno si è svolto il mini-festival dei bambini.

Sabato 3 febbraio, nella sala del Cinema Eliseo diverse decine di bambini si sono esibiti sul palcoscenico sfoggiando costumi variopinti e molto carini. La manifestazione, promossa dal parroco del Carmine, ha avuto inizio alle ore 17 e si è conclusa alle ore 22 circa.